

La vittoria in Europa spinge Chiamparino verso la presidenza

> A Torino il Pd "doppia" i voti del Movimento 5 Stelle
> Oggi via allo spoglio delle schede per la Regione

PAOLO GRISERI

LE PROIEZIONI danno ragione al centrosinistra. Sergio Chiamparino spera di re-

plicare oggi pomeriggio in Piemonte un risultato che nella notte ha visto prevalere nettamente Matteo Renzi su Beppe Grillo. «I punti si contano quan-

do le bocce sono ferme», commenta prudente l'ex-sindaco di Torino, che fa esercizio di scaramanzia. Ma i primi dati reali di Torino sul voto europeo

sembrano spazzare ogni dubbio: in città il Pd doppia i 5 Stelle con il 45,6 contro il 22,10 quando è stato scrutinato più del 50 per cento dei seggi.

SEGUE A PAGINA II

Il voto in Piemonte

Chiamparino prudente Ma l'Europa spiana la strada al centrosinistra

Il partito democratico a Torino doppia i consensi dei "grillini"
L'ex sindaco aspetta lo spoglio: "I punti si contano a bocce ferme"

<SEGUE DALLA PRIMA DI
CRONACA

PAOLO GRISERI

LA PRIMA certezza è che la temuta ondata di astensionismo non si è verificata. Il numero dei votanti è addirittura superiore a quello delle regionali del 2010. Non c'è stata la disaffezione che ci si attendeva avrebbero generato gli scandali recenti di Pa-

lazzo Lascaris. Ancora una volta i piemontesi hanno voluto esprimere il loro voto dando fiducia ad uno dei partiti presenti sulla scheda. E non era una scelta scontata.

Con le proiezioni della notte sembra impossibile a questo punto la vittoria del Movimento 5 stelle di Davide Bono. Sergio Chiamparino sfiorerebbe la metà dei consensi superando nettamente il candidato di Grillo forse anche più della di-

stanza già notevole che divide il partito di Renzi da quello dell'ex comico genovese. Inoltre, se il dato nazionale del Pd venisse confermato anche in Piemonte, sarebbe impossibile per il partito di Grillo ottenere quel primato regionale che pure lo scorso anno, in occasione delle elezioni politiche, aveva clamorosamente raggiunto mettendo in scacco il partito di Bersani. «Si tratta di calcoli puramente ipotetici - dicono dal

quartier generale di Chiamparino - e abbiamo scelto di non commentare risultati che solo nel pomeriggio si conosceranno».

Ma i dati che arrivano dai seggi europei di Torino sono clamorosi. Il Pd che supera il 45 per cento, un livello che nemmeno il Pci di Diego Novelli aveva mai raggiunto nel 1975. Il voto di pd e Pci non è paragonabile per ragioni storiche e politiche. Ma la portata

del risultato è ugualmente storica: «Dal voto dei torinesi - sottolinea il sindaco, Piero Fassino - esce sconfitto chi ha puntato la campagna elettorale sulla rissa. E in città aumenta ulteriormente il distacco tra Pd e 5Stelle».

Da Biella, Gilberto Pichetto, candidato di Forza Italia e Lega, mostra cautela: «I voti si contano, non si raccontano». Ma è chiaro che se i 5Stelle sono al momento al di sotto delle previsioni, Forza Italia non

può dirsi soddisfatta dei primi segnali. La divisione del centrodestra ha reso marginale Fratelli d'Italia mentre rischia di penalizzare Forza Italia anche a livello regionale.

Nel quartier generale grillino il candidato presidente Davide Bono si dice «colpito dalle percentuali di votanti relativamente alte». Quanto ai risultati della notte, Bono preferisce attendere e commentare l'esito del voto regionale. E aggiunge: «Siamo comunque

soddisfatti per la fiducia che tanta parte dei piemontesi avranno voluto darci. Poi spero che conti nel voto regionale cambi qualcosa rispetto al quadro nazionale».

Se il risultato delle europee venisse confermato a livello regionale, sarebbero smentite anche le previsioni di un crollo leghista dopo gli scandali che hanno coinvolto i vertici del partito e lo stesso ex governatore Roberto Cota. La linea estremista scelta da Mat-

teo Salvini potrebbe avere pagato anche a livello piemontese. Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia e Tsipras hanno trascorso invece una notte molto difficile per sapere se, oltre a superare la soglia di sbarramento a Strasburgo, riusciranno oggi pomeriggio ad avere la certezza di poter varcare la soglia di Palazzo Lascaris. Per la Lista Tsipras il dilemma si sdoppia perché sia Sel che Altro Piemonte devono superare la soglia di sbarramento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**REGIONE
PIEMONTE**

ELEZIONI REGIONALI

VERSO LA VITTORIA
Sergio Chiamparino,
se i dati europei
saranno confermati,
è il nuovo presidente



BONO
Cinque stelle
«Con me la Regione dirà di no al Tave all'inceneritore»



CHIAMPARINO
Centrosinistra
«Prima di tutto puntare ai fondi Ue, tre miliardi in sette anni»



COSTA
Ncd-Udc
«Alla Regione serve una dieta a partire dalle partecipate»



CROSETTO
Fratelli d'Italia
«C'è burocrazia da premiare, da cacciare e da rimodulare»



FILINGERI
L'Altra Sinistra
«Grandi opere? No: tuteliamo il territorio e il trasporto locale»



PICHETTO
Centrodestra
«Aboliamo il ticket là dove non serve a evitare abusi»



VERBANIA
Dei tre capoluoghi di provincia al voto è quello dove si è registrata l'affluenza più alta

Bono: "Sorpreso dall'alto numero di votanti"
Pichetto: "Io aspetto di vedere i numeri veri"

